



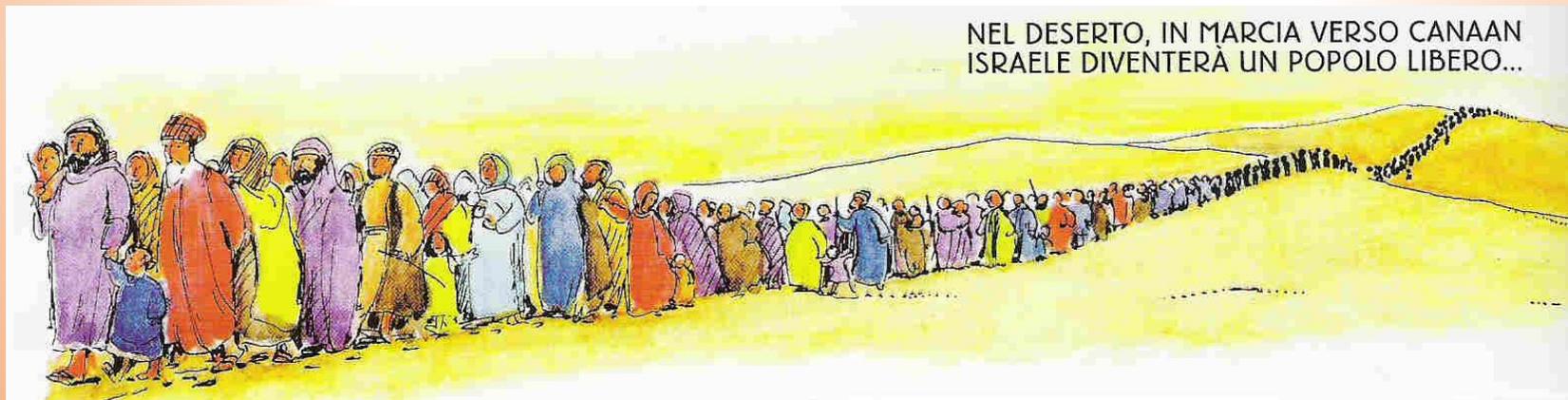
Schiavi o liberi?

Attualità e problemi giovanili



La tossicodipendenza

La tossicodipendenza è una condizione di «schiavitù» nei confronti della droga: chi è diventato tossicodipendente è ormai «costretto» a procurarsi la dose e a consumarla. La condizione di schiavitù degli Ebrei in Egitto, raccontata nella Bibbia, costituisce un esempio della «schiavitù» dell'uomo. La riflessione su questa condizione può rivelarci alcune verità che riscontriamo anche nel comportamento del tossicodipendente. Infatti, ci sono situazioni parallele tra la condizione del tossicodipendente, schiavo della droga, e la condizione dell'uomo, schiavo del peccato.





Tossicodipendenza e Bibbia



Il libro dell'Esodo	La tossicodipendenza
<p>Il popolo di Israele è sottomesso agli Egiziani – capitoli 1 e 2 – Per il popolo di Israele il paese dell'Egitto (che sembrava amico) si trasforma in paese nemico. Infatti il popolo era giunto in Egitto per trovare un aiuto alla carestia.</p>	<p>La falsa promessa di trovare aiuto per le angosce della vita attraverso un benessere artificiale provocato dall'uso delle sostanze stupefacenti, si rivela presto un inganno, sia per il corpo che per la mente: la sostanza «amica» si trasforma in sostanza che distrugge.</p>





Tossicodipendenza e Bibbia



Il libro dell'Esodo

Dio interviene nella storia del suo popolo attraverso la figura di Mosè – capitoli da 3 a 6 - Dio viene in soccorso al popolo che soffre, e sceglie un uomo, Mosè, a cui manifesta il suo nome. Dio agisce al fianco di Mosè e si rende presente attraverso alcuni segni. Questi segni sono rivolti sia verso il popolo che verso il faraone, ma entrambi, avranno difficoltà a riconoscere la presenza operante di Dio.

I segni sono importanti perché confermano al popolo che il suo pianto è stato ascoltato e che è veramente possibile un cammino di liberazione. Il grido di Israele non è più senza risposta, ma la risposta è impegnativa, perché chiede di «mettersi in movimento», chiede la decisione di affidarsi ad essa per camminare verso la liberazione.

La tossicodipendenza

Anche nel caso del tossicodipendente l'aiuto viene dall'esterno. È una cosa certa che non si può uscire da soli dalla tossicodipendenza; anche in quei rari casi in cui è possibile liberarsi dalla droga senza un programma di terapie e cure, è importantissimo l'aiuto da parte di familiari ed amici.

È importante notare che è l'anima del tossicodipendente che chiede aiuto ed il soccorso viene proprio da quelle persone e da quelle proposte che sanno parlare all'anima.

Solo chi sa rispondere in maniera profonda alla richiesta di aiuto, riesce a creare un rapporto valido e reale con chi si trova nella situazione di bisogno.

In questi casi non è sufficiente essere preparati dal punto di vista della professione: c'è bisogno di una vera e propria vocazione.





Tossicodipendenza e Bibbia



Il libro dell'Esodo

La guida di Dio, la paura e le difficoltà, il passaggio del Mar Rosso – capitoli 13 e 14 - . Il popolo obbedisce agli ordini di Mosè ed esce dall'Egitto guidato dal Signore. È soprattutto la guida di Dio e il punto di riferimento in Mosè, come suo portavoce, che fornisce la necessaria convinzione per iniziare il cammino. Gli egiziani inseguono il popolo e sembra ormai avvicinarsi una tragica conclusione della storia. Il popolo ha paura e grida contro Mosè: non ha più fiducia in lui e cede alla paura; ma non è più possibile tornare indietro: ormai Israele ha compiuto il gesto di intraprendere la partenza e dietro ha i soldati e i carri da guerra del Faraone. Dio interviene con potenza: fa compiere a Mosè il gesto di «stendere la mano sul mare» ed il popolo attraversa il Mar Rosso senza pericoli ed il popolo egiziano viene distrutto.

La tossicodipendenza

Il tossicodipendente ha bisogno di una figura di riferimento precisa, che può essere una singola persona ma anche la comunità stessa dove decide di essere aiutato. L'insieme delle persone che incontra possono essere il suo punto di riferimento per cominciare un cammino di liberazione.

Anche il tossicodipendente che inizia il cammino di recupero incontra presto le prime difficoltà. Si tratta della fatica dell'astinenza, oppure del disorientamento collegato al cammino che inizia veramente (passaggio dalla fase del «*voglio andare in Comunità*» a quella del «*ora ci sono davvero*») e può spaventare per le difficoltà che pone di fronte.





La tossicodipendenza

La tossicodipendenza e il recupero non sono un problema che riguarda solo i drogati, ma un messaggio per l'uomo di oggi. Il tossicodipendente è rappresentazione simbolica dell'uomo *schiavo del peccato*; il cammino di recupero (in particolare attraverso la proposta della «comunità terapeutica») è *rappresentazione dell'itinerario dell'uomo verso la libertà e verso l'incontro con Dio*. La Pasqua cristiana rivela il senso dell'Esodo di Israele e di ogni Esodo dell'uomo: il cammino intrapreso è quello della vittoria sul peccato e sulla morte, attraverso Cristo, unica via di salvezza. Le comunità di recupero sono luoghi privilegiati per l'incontro con Cristo, con la sua Pasqua di morte e risurrezione. La morte è entrata nel mondo a causa del peccato. Dunque, è solo attraverso la potenza della croce che viene vinta la *prevaricazione da parte di un forte*, cioè il dominio che il male ha sulla vita di quanti sono schiavi della droga. Ecco allora più chiaro il senso della lotta contro la droga: non è la risoluzione di un problema medico, ma **la guarigione dell'anima**.





Domande per la riflessione

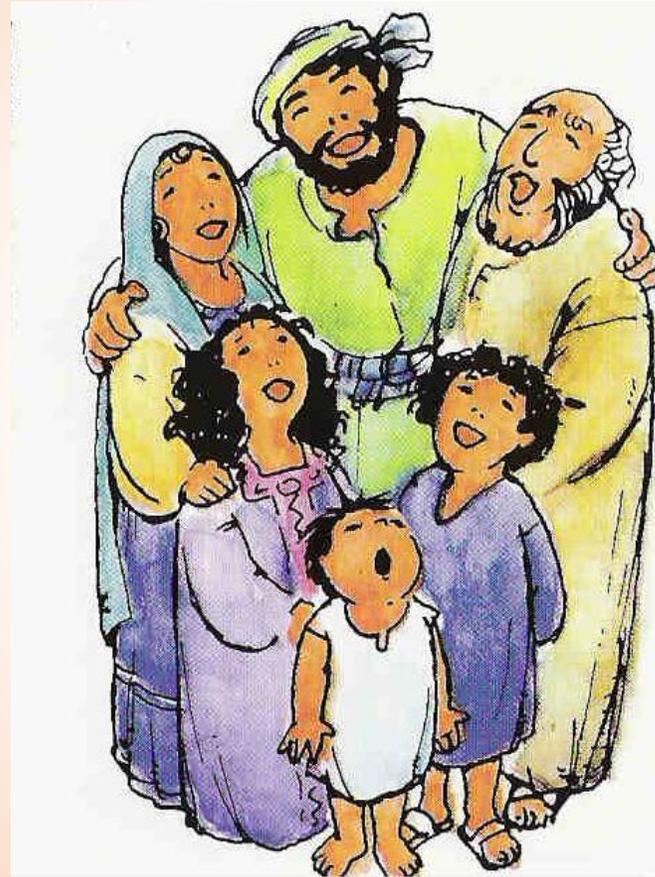


Cosa ne pensi della
tossicodipendenza?

Vivi o conosci qualcuno che sta vivendo questa
realtà? Cosa ne pensi a riguardo?



Momento di preghiera



LODATE IL SIGNORE
NAZIONI TUTTE,
POPOLI TUTTI
CANTATE LA SUA LODE.
È FORTE IL SUO
AMORE PER NOI,
LA SUA FEDELTÀ
DURA PER SEMPRE.
ALLELUIA
GLORIA AL SIGNORE!
(SALMO 117)